

INDICE

UNA NOTA INTRODUTTIVA	1
<i>di F. Liguori – G. Sorrentino</i>	
CAPITOLO I: L'ATTIVITÀ NON AUTORITATIVA TRA DIRITTO PRIVATO E DIRITTO PUBBLICO. A PROPOSITO DEL COMMA 1 <i>BIS</i>	7
<i>di F. Liguori</i>	
1. Una norma generale per il rapporto diritto pubblico-diritto privato	7
2. Utilità e attualità del discrimine autoritativo-non autoritativo	13
3. La salvezza delle diverse disposizioni e la validità della regola-base	21
4. La parabola degli atti ampliativi	23
5. Caratteri dell'autoritatività e condizioni per l'estensione del regime pubblicistico agli atti non autoritativi	27
6. Qualche appunto per nuove indagini	30
CAPITOLO II: COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI <i>EX ART. 10 BIS L. 241/90 E PARTECIPAZIONE POST-DECISIONALE: DAL CONTRADDITTORIO OPPOSITIVO AL DIALOGO SUL POSSIBILE</i>	35
<i>di A. Rallo</i>	
1. Premessa	35
2. Il preavviso come norma di partecipazione atipica	39
3. La partecipazione post-decisionale: un'ipotesi di riesame endoprocedimentale?	49
4. Conclusioni	58

CAPITOLO III: EFFICACIA, ESECUTIVITÀ ED ESECUTORIETÀ DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	61
<i>di G. Pagliari</i>	

**I. L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO LIMITATIVO
DELLA SFERA GIURIDICA DEL PRIVATO**

1. Portata dell'art. 21 <i>bis</i> (disciplina "a contrario" anche dei provvedimenti ampliativi?). Inquadramento della fattispecie provvedimentale contemplata dallo stesso art. 21 <i>bis</i> . L'obbligo di comunicazione riguarda anche il "controinteressato"?	61
2. La recettività. "Ratio", disciplina ed effetti della comunicazione. 2.1. <i>Le conseguenze della recettività con attenzione allo "ius superveniens"</i>	68 71
3. La forma della comunicazione. La prova della comunicazione	74
3.1. <i>Le eccezioni alla regola della comunicazione "ad personam": l'impossibilità e la particolare gravosità della comunicazione individuale</i>	76
3.2. <i>La comunicazione (e l'efficacia) dell'art. 21 bis nel caso dell'atto plurimo e in quello dell'atto collettivo ..</i>	78
3.3. <i>Infungibilità della comunicazione dell'art. 21 bis</i>	79
4. I tempi della comunicazione. La comunicazione deve essere effettuata entro il termine per provvedere?	80
5. Le conseguenze di diritto sostanziale e di diritto processuale della mancanza della comunicazione di cui all'art. 21 <i>bis</i>	82
6. Le eccezioni legali al principio della recettività dei provvedimenti limitativi della sfera giuridica del privato	86

**II. L'ESECUTORIETÀ DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI
(ART. 21 TER)**

1. Il rapporto tra i diversi capoversi del 1° comma dell'art. 21 <i>ter</i> L. 241 novellata. Il 1° capoverso come norma di principio. L'esecutorietà tra principio di (stretta) legalità, tipicità e nominatività	89
2. L'esecutorietà come potere tipico e nominato. Conseguenze dell'esercizio dell'esecutorietà al di fuori dei casi e delle modalità indicate dalla legge	92

3.	Potere esecutivo: sua discrezionalità e limiti di questa	97
4.	Il significato di "provvedimento costitutivo di obblighi"	101
4.1	<i>Termini e modalità degli obblighi possono essere oggetto di un atto integrativo del provvedimento costitutivo di obblighi?</i>	104
4.2	<i>La diffida. Sua necessaria autonomia dal provvedimento costitutivo di obblighi</i>	106
5.	Indeterminatezza del 1° comma dell'art. 21 <i>ter</i> in ordine alle fattispecie esecutorie	108
5.1	<i>Il procedimento esecutivo nell'art. 21 ter, 1° comma. Le caratteristiche dell'inadempimento come presupposto del procedimento esecutivo</i>	109
5.1.1	<i>La fase preparatoria. La sottofase di impulso. Comunicazione di avvio del procedimento e diffida ad adempiere. Contenuto della diffida e sua eventuale autonoma impugnabilità.</i>	112
5.2	<i>Il contenuto del provvedimento esecutivo</i>	114
5.2.1	<i>L'autonoma impugnabilità del provvedimento esecutivo</i>	116
CAPITOLO IV: LA REVOCA TRA ANTICHI PRIVILEGI E NUOVE CODIFICAZIONI		117
<i>di R. Spagnuolo Vigorita</i>		
1.	I confini (già mobili) dell'ambito applicativo dell'istituto	117
2.	Una codificazione che alimenta l'incertezza	121
3.	Quantificazione dell'indennizzo e tutela dell'affidamento	128
CAPITOLO V: BREVI CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALLA NULLITÀ DEL PROVVEDIMENTO		135
<i>di S. Capozzi</i>		
1.	Le novità normative	135
2.	I singoli casi di nullità	137
2.1	<i>Mancaza degli elementi essenziali</i>	137
2.2	<i>Difetto assoluto di attribuzione</i>	139
2.3	<i>Violazione o elusione del giudicato</i>	141
2.4	<i>Gli altri casi previsti dalla legge</i>	142
3.	Disciplina della nullità	143

CAPITOLO VI: SPUNTI DI RIFLESSIONE PER UNA APPLICAZIONE	
VINCOLATA DEL COMMA 2 DELL'ART. 21 <i>OCTIES</i>	
DELLA LEGGE N. 241/90	147
<i>di G. Sorrentino</i>	
1. L'attività vincolata nel comma due dell'art. 21 <i>octies</i> l. 241/90	147
2. Coerenza della lettura proposta della norma "processuale" con le disposizioni che disciplinano sul piano per così dire sostanziale la partecipazione (commi 1 e 2 dell'art. 7 l. 241/90)	157
3. L'incidenza del comma 2 dell'art. 21 <i>octies</i> della l. 241/90 sull'operato delle parti del processo e del giudice: nel dubbio l'annullamento è certo!	158
<i>Quanto al ricorrente</i>	159
<i>Quanto all'amministrazione</i>	165
<i>Quanto al giudice</i>	168
4. Per concludere	171
CAPITOLO VII: L'INVALIDITÀ DEGLI ACCORDI TRA P.A.	
E PRIVATO DOPO LA LEGGE DI RIFORMA	
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	173
<i>di S. Tuccillo</i>	
1. Delimitazione del campo d'indagine	173
2. Il difficile inquadramento della fattispecie tra diritto pubblico e diritto privato	175
3. L'incidenza della novella del 2005 sul dibattito intorno alla natura degli accordi tra p.a. e privato	177
4. La soluzione preferibile in rapporto agli elementi del sistema	181
5. La deliberazione preliminare e le logiche dell'evidenza pubblica	184
6. Le possibili patologie della deliberazione e il rapporto con il momento negoziale. Un'ipotesi interpretativa	191
7. L'invalidità degli accordi e l'applicabilità delle nuove regole di cui agli articoli 21 <i>septies</i> e 21 <i>octies</i>	197
8. I margini di tutela per le parti nella ricostruzione suggerita. Cenni	205
9. Conclusioni	209

CAPITOLO VIII: IL SILENZIO ASSENSO TRA OBBLIGO DI PROCEDERE E DOVERE DI PROVVEDERE	211
<i>F. Gambardella</i>	
1. Semplificazione, competitività, autoamministrazione e certezza dei tempi dell'azione amministrativa	211
2. La natura giuridica del silenzio assenso alla luce della riforma del 2005	218
3. Autotutela e motivazione dell'interesse pubblico	222
4. Il silenzio assenso tra discrezionalità e inerzia dell'amministrazione	224
5. Silenzio assenso e dimensione procedimentale: profili di compatibilità	231
CAPITOLO IX: L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E LA DIGITALIZZAZIONE PROCEDIMENTALE. VERSO UN NUOVO ESERCIZIO DELLA FUNZIONE. PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE	237
<i>di A. Biamonte</i>	
1. Premesse metodologiche e problemi aperti	237
2. Verso un nuovo esercizio della funzione. Discrezionalità dell'azione digitalizzata e conformità ai precetti costituzionali. Oltre il divario telematico	244
2.1. Automatismi e discrezionalità	249
3. Verso una teoria dell'atto amministrativo elettronico. Volontà e sindacato giurisdizionale	252
3.1. <i>Segue: Sindacabilità giurisdizionale del software e degli atti contenenti regole di programmazione. Patologie dell'atto amministrativo elettronico</i>	255
3.2. <i>Sottoscrizione, uso personale del dispositivo di firma e garanzie di autenticità</i>	260
4. Rilievi conclusivi	266